



**ATTUALITÀ** Un manifesto politico già dalla locandina della rassegna

# Il Mediterraneo sotto i riflettori

## *Tramedautore, quando teatro fa rima con presente*

**LA LOCANDINA** è un manifesto politico. Con quelle teste di donna che emergono dal mare, la pelle scura come un caffè, le acque rosso sangue. Le domande di fondo richiamano invece il rapporto profondissimo fra teatro e società: qual è oggi il senso della scrittura teatrale? A quali obiettivi deve aspirare? Il palcoscenico torna dunque a interrogarsi sul presente e la possibilità di raccontarlo. Focalizzando il proprio sguardo sull'area dell'Europa mediterranea. Orizzonte plurale. Di bellezze e di contraddizioni. Che sarà al centro della diciannovesima edizione di Tramedautore, il festival internazionale de-

### ORIZZONTE PLURALE

#### Il palinsesto proposto si focalizza sull'attualità guardando all'Europa

dicato alle drammaturgie, ideato e organizzato da Outis, con il consueto, prezioso supporto del Piccolo.

**DA OGGI** al 22 settembre, undici gli spettacoli in programma. A cui si aggiungono conferenze, incontri e una lunga serie di eventi collaterali. Il tutto accolto fra Piccolo Teatro Studio, Grassi e il Chiostro Nina Vinchi. Si inizia stasera con

«Madre» di Balletto Civile, intenso dialogo di Michela Lucenti con Heiner Müller. Fra corpo e parola. Domani Jeton Neziraj presenta «A play with four actors...», testo tragicomico per un Kosovo che avrebbe una gran voglia di entrare nella Comunità Europea. Altro che Brexit. Una riflessione sulla normalità emerge invece da «L'Alieno» di Massimo Donati, in programma domenica, seguito poi da «La classe» diretto da Gabriele Russo. E poi ancora fra gli altri Aleksandros Memetaj, Mario Gelardi, «Petronia» di Maniaci D'Amore, Giuseppe Provinzano e l'autrice palermitana Beatrice Monroy.

**Diego Vincenti**

